

Abbonamento

Udine a domicilio è nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclamate a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

ALLA VIGILIA DI UNO SCIOPERO GENERALE DEI FERROVIARI?

La Direzione del partito socialista è contraria allo sciopero

Giorgio Clemenceau in un dibattito parlamentare, che resterà memorabile, col leader dei socialisti francesi, - dibattito che si svolse all'apertura della Camera dopo che le strepitose vittorie del blocco radical-socialista, avevano assicurato alla Francia un indirizzo di governo schiettamente laico e democratico. - Giorgio Clemenceau, in contraddittorio con Jaurès, che esponendo il programma massimo socialista, sosteneva la tesi opposta, ebbe ad affermare solennemente il principio che sugli interessi di gruppo o di classe devono sempre sovrastare gli interessi della collettività.

In seguito, questo principio - non nuovo senza dubbio - venne assunto dai radicali di Francia e d'altri paesi, quale base della dottrina radicale o punto di differenziazione netta o decisiva fra i programmi del partito socialista e radicale.

Il partito socialista - si disse - non può sostarsi dal metodo rigido della lotta di classe, che a costo di perdere la sua flessibilità.

I confini, della sua azione sono indicati dal fatto che esso è il rappresentante degli interessi esclusivi del proletariato. Epperò, nella lotta politica ed economica, il posto dei socialisti è segnato: non può essere che dalla parte degli operai. Fino a tanto che gli interessi di questi ultimi coincidono con gli interessi delle altre classi, l'accordo è possibile: così, per esempio, in Italia nella lotta per la libertà, l'alleanza sorta per generazione spontanea, dal fatto che tutte le classi, che nei partiti della democrazia trovano la loro rappresentanza, riconoscono come la libertà fosse la condizione indispensabile allo svolgimento armonico dei loro interessi. Altrettanto si dica del blocco radical-socialista francese, costituitosi per la necessità pregiudiziale - diremo così - in cui si trovavano quei partiti, di sbarazzare il terreno dal clericalismo invidioso o prepotente, per poter in seguito svolgere il proprio rispettivo programma.

Ma non appena si manifesti un attrito fra gli interessi della classe lavoratrice e delle altre classi, che nella società lottano per la prevalenza politica ed economica, la scissione si rende necessaria, ed il posto dei socialisti - abbiamo detto - è segnato.

Una concezione - insomma - rigida, unilaterale, ed essenzialmente rivoluzionaria della lotta di classe, che in ultima analisi fa il paio con l'altra che nemmeno ammette i temporanei contatti, le condizioni transitorie, in vista di scopi comuni; ma una concezione - è leale riconoscerlo - veramente socialista.

Per quanto poco però si sia seguito il movimento socialista di questi ultimi tempi; l'opera spiegata, in diverse circostanze dagli uomini più eminenti del partito - la tattica stessa delle organizzazioni dirette da socialisti, - è facile accorgersi come le formule più rigide si sieno attenuate uniformandosi alla realtà contingente che non ammette assolutismi ed apriorismi di nessun genere.

Leonida Bissolati, durante la discussione sull'esercizio ferroviario, or è

qualche anno, dichiarò esplicitamente che l'organizzazione dei ferrovieri, nella lotta per il proprio miglioramento economico, non doveva perdere mai di vista l'utile della collettività.

Ricordiamo che l'organizzazione postale-telegrafica - che fu definita il capolavoro di Filippo Turati - ha sempre svolto un'azione diretta a conciliare l'interesse degli organizzati cogli interessi del pubblico.

Recentemente il Turati, ebbe a deplorare che i professori non facessero che questione di stipendio, mentre era lecito attendersi che - conseguiti i legittimi miglioramenti economici - la Federazione si occupasse esclusivamente di questioni scolastiche.

Senza insistere su altri esempi, possiamo concludere come gli intelletti più illuminati del partito socialista, pur nell'ardore della lotta per l'emancipazione di una classe, non perdono mai di vista l'utile sociale, che segnerebbe il limite entro cui si deve svolgere l'azione di classe.

I ferrovieri che recentemente hanno scioperato - sia pure per ragioni sentimentali - hanno appunto sorpassato quel limite, e si sono posti - essi che nella società costituiscono una semplice categoria di classe - contro tutta la collettività.

Fu quest'atto conforme a quello che risulta essere l'indirizzo del movimento socialista in Italia?

A noi pare di no.

Recentemente nella Critica Sociale abbiamo letto queste parole: « Un dato interesse di classe (interesse materiale o ideale, è lo stesso) si deve difendere intanto che sia compatibile e non sia in urto coll'interesse della collettività ».

Questo principio noi lo dedichiamo a tutte le categorie di lavoratori, ed in ispecial modo ai lavoratori che sono addetti ai servizi pubblici.

Occorre ricordare ai socialisti che socialismo deriva da socius, societas, e che di un attentato all'interesse della socialità, si scosta presto o tardi il fio? (giusti)

Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie delibera di punire i ferrovieri

Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie di Stato ha preso atto della comunicazione fatta dal direttore generale circa la disposta radiazione dai ruoli per dimissioni accettate di quelli fra gli agenti ferroviari scioperanti che hanno incitato o comunque contribuito a trascinare i loro colleghi o dipendenti all'inattuamento dei loro doveri.

Il Consiglio ha poi dato parere favorevole sulla proposta del direttore generale per applicare fra le sanzioni minori consentite dalla legge, la degradazione o la proroga degli aumenti normali di stipendio per quelli fra gli agenti i quali, non per iniziativa propria, hanno abbandonato o non hanno assunto nei giorni scorsi il loro servizio.

Il Consiglio d'Amministrazione ha poi, su proposta del direttore generale, fatto plauso all'opera dei ferrovieri che non hanno abbandonato il servizio nei centri dove si è verificato lo sciopero ed hanno intensificato le loro prestazioni contribuendo a mantenere così la continuità del pubblico servizio, ed ha approvato gratificazioni a loro favore.

- Dove andate bambino?

- A morire - esclamò Paolo, o fuggi via, perdendosi tra le ombre della campagna.

- Che bel matto! - mormorò tra sé la deliziosa signora non vista, stralciandosi mollemente nel vagone, soddisfatta della galante e innocua intervista, e soddisfatta specialmente di trovarsi sola, tutta sola ben disposta a tirarlo dall'ondulante movimento ferroviario l'onesto proflito d'un nonno soavissimo.

Gli sportelli sbatacchiavano, la campanella suonò, la macchina urlò. Nessun annunzio di sventura in quei rumori rintonanti. Il treno con la sua consueta e grave serenità automatica, si mosse.

Una segreta agitazione impediva la signora di pigliar sonno.

An un tratto si alzò e senza avere piena coscienza di quanto sentiva o

Una riunione del Sindacato ferroviario

La deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ha prodotto un'enorme impressione.

Sabato si sono adunati i membri della Direzione del Sindacato dei ferrovieri per prendere le deliberazioni definitive; da Torino si attendono comunicazioni da Morgiari e dalla Confederazione del lavoro. Forse questa sera stessa o domattina avverrà la riunione collegiale dei rappresentanti delle organizzazioni.

La probabilità di uno sciopero ferroviario

Il ferroviere Ercole di Milano e Braconci che dimora in Roma - il primo in una corrispondenza al « Giornale d'Italia », o l'altro in una intervista avuta con un redattore della « Vita » - hanno affermato che la probabilità dello sciopero è gravissima, e che in alcuni centri ferroviari italiani, non vi sarebbe neanche bisogno dell'invito del Sindacato, perché lo sciopero avvenisse subito e si sapeva che i ferrovieri già scioperanti fossero stati puniti.

La Direzione del partito socialista contraria allo sciopero

I membri della direzione del partito socialista, che sono in Roma, ed i membri della Confederazione del Lavoro, che pure vi si trovano, sono assolutamente contrari allo sciopero. Per oggi la direzione del partito è convocata, e sono convocati pure i membri della Confederazione del lavoro.

L'opinione di Bissolati

In una conversazione l'on. Bissolati si è dichiarato assolutamente contrario allo sciopero, afferma che lo sciopero generale sarebbe un vero disastro. Egli anzi deplora che tanto facilmente si ricorra a quest'arma dello sciopero, e si augura che le deliberazioni dei ferrovieri sieno quali le consiglia il buon senso; cioè contrarie allo sciopero generale.

Egli spera molto negli impiegati delle ferrovie, che rappresentino un elemento moderatore.

L'ORDINE DI SCIOPERO?

Il Comitato Centrale Esecutivo dei Ferrovieri ha deliberato e spedito era un telegramma alle organizzazioni invitandole ad attendere istruzioni.

Ritiensi che questo abbia il significato convenzionale della proclamazione dello sciopero appena si avrà la conferenza ufficiale delle punizioni.

Il piano della Direzione in caso di sciopero

La Tribuna afferma che la direzione generale delle ferrovie ha già preso tutte le disposizioni per fronteggiare una eventualità di sciopero ferroviario.

Sono pronte per essere diramate a tutti i compartimenti ferroviari le istruzioni per assicurare due coppie di treni sulle grandi linee per il trasporto della posta e dei viaggiatori. Sulle linee minori sarebbe attivata una sola coppia di treni.

Per tale servizio ridotto la direzione delle ferrovie potrà servirsi oltreché del personale che potrà avere a sua disposizione, delle compagnie ferroviarie del genio, dei macchinisti di marina o di quanti macchinisti e fuochisti potrà raccogliere negli stabilimenti vicini dello Stato.

Il servizio di posta nello città lungo la costa sarebbe affidato a torpediniere. L'autorità militare ha preso a sua volta tutte le misure per provvedere alla protezione delle linee ferroviarie delle stazioni ed alla incolumità dei treni in viaggio.

Del resto dice la « Tribuna » questo programma era da tempo stabilito in tutti i particolari dalla direzione delle ferrovie anche per quanto riguarda l'orario dei treni.

pensava, si affacciò dallo sportello, e, vedendo già lontano i fanali della stazione, ebbe un'atroce stretta al cuore. Il bagliore rossastro della vaporeira pareva squarciasse l'aria nera, precedendo il treno, che irrompeva, bugghiando, nella tenebra fitta. Il fumo denso appesantito dai vagoni attoni di carbone, fluttando bacava sinistramente il viso di lei, diventato diafano.

Lei accuiva lo sguardo nel buio, e qualche ombra fra le tenebre - qualche cosa sfomigliante ad un corpo umano sfracellato - le sembrò di scorgere in un istante, quei giri, sotto le ruote dell'ultimo vagone del treno...

Era dunque verosimile che Paolo fosse andato a morire per lei; nessuna prova poteva accertarla che il terribile suicidio non fosse stato consumato; - nessun indizio sicuro ella aveva che quell'ombra non fosse il ca-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

ANCORA SUL CASO del maestro G. Dal Rò

La Tribuna Scolastica che esce a Milano, pubblica un lungo articolo sul caso del maestro Del Rò, di cui più volte abbiamo ad occuparci.

Essa anzitutto riporta la lettera che il Del Rò ha indirizzato all'on. Caratti, lettera che è del seguente tenore:

Onorevole avv. Caratti,

All'apertura dell'anno scolastico 1903-1904 fui nominato maestro d'ufficio della scuola maschile d'Arta. L'anno dopo, apertosi il concorso, vi aspirai io pure o fra i quattro concorrenti venni proscritto a pioni voti da quel Consiglio Comunale. La nomina, dopo un anno di prova, i buoni rapporti con le autorità comunali e con l'intero paese, la gratificazione, da parte del Municipio, per la scuola serale, la commutazione della patente in diploma superiore avuta nel 1905, mi fecero credere che la povera opera mia di educatore era presa in buona considerazione e continuai ad istruire ed educare i bambini che venivano affidati alle mie cure, compiacendomi delle manifestazioni di riconoscenza che mi venivano fatte; ma purtroppo questo stato di cose non doveva avere lunga durata.

In paese si sentiva il bisogno di avere un maestro cappellano anche per usufruire di un lascio in suo favore.

Don Giovanni Zanier, nativo di Arta, che era insegnante nel Seminario di Civitavecchia, chiese ed ottenne di essere nominato cappellano in paese con l'intenzione di fare il maestro comunale, e la giunta lo sollecitò a fornirsi della patente dicendogli che, secondo l'ispettore Benedetti, in breve il posto si sarebbe reso vacante. Difatti si tentarono tutti i mezzi per farli licenziare, ma non riuscirono perché illegali.

L'ispettore, per non lasciarmi acquistare il diritto di stabilità, ricorse ad un mezzo spicco, insindacabile secondo lui; quello cioè di farmi licenziare per ragioni didattiche (art. 140). L'Assessore alla P. I. di Arta, con argomentazioni inconfutabili, e con le statistiche dei risultati ottenuti durante il triennio, scalfava ad una ad una le ragioni didattiche rivate dall'ispettore, ma il Consiglio Comunale, per partito preso, deliberava il mio licenziamento, e per questo fatto, l'Assessore dava le dimissioni dalla carica.

Notificandomi l'ingiusto licenziamento, ricorsi al C. S. P. e nel contempo invoca riputatamente dal Presidente un'inchiesta, ma non si degnarono nemmeno di rispondermi. Nelle sedute del 4 e 25 maggio u. s. il C. S. voleva entrare in merito alla mia vertenza, ma il R. Provveditore sollevò l'incompetenza insistendo che l'opera dell'ispettore è insindacabile, e la Commissione Consultiva gli diede ragione.

Ora io domando, On. avvocato, a chi devo ricorrere per far esaminare la mia questione... Posso io tenere un licenziamento per ragioni didattiche, sapendo di non meritarmelo?

Prego, pertanto, la S. V. III. a voler trovare il modo di far esaminare la mia vertenza, così che venga risolta secondo equità o giustizia anche nell'interesse della classe magistrale alla quale Ella è tanto affezionato.

Anticipandole i più dovuti ringraziamenti mi dico della S. V. On. obbligatissimo

GIOVANNI DEL RÒ.

La Tribuna Scolastica così commenta il caso sopra esposto dall'insegnante Del Rò:

Questo il fatto, narrato, come si vede, con grande obiettività dalla stessa vittima, fatto nel quale saltano subito agli occhi tre... mostruosità: un ispettore scolastico che, per fare l'interesse di un cappellano, si serve

davere di lui; e nessun fatto avvenuto lo garantiva ch'ella non fosse tal donna da ispirare un amore folle e fatale. E, sola, in quel vagone, le cui ruote avevano forse, anzi quasi certamente, schiacciato il corpo di Paolo, ella si sentì ben presto sopraffatta e annichilita dal ribrezzo, dalla paura, da una tardiva tenerezza spasmodica o dal più profondo rimorso. Ella amava, ella amava il suo Paolo morto, e per riviverlo - vivo, sano, elegante, sorridente - avrebbe dato più della sua vita: la sua bellezza.

×

Durante il viaggio, l'infelice signora, a occhi aperti, aveva sognato lugubramente.

Quando il treno giunse alla stazione di Torino era giorno chiaro. La luce del sole ravvivò in lei qualche recon-

del suo potere ritenuto superiore alla legge stessa; un provvedimento agli studi che inibisce al C. P. S. di occuparsi del ricorso di un maestro licenziato per una qualsiasi ragione dal Comune; e la Commissione consultiva che si dichiara d'accordo col provveditore negando anch'essa al C. P. S. la competenza per giudicare in merito ai licenziamenti fatti in base all'art. 10 della legge 19 febbraio 1903.

Mette conto, pertanto, che ci occupiamo anche noi della cosa, che ora esamineremo con scrupolosa obiettività dallo stretto punto legale, considerando l'atto in sé stesso del licenziamento e non curandoci del retroscena del cappellano aspirante al posto del maestro che a lui deve essere sacrificato.

×

Nessun dubbio sul diritto, anzi sul dovere del Comune di licenziare il maestro alla fine del triennio di prova, quando questa non sia riuscita soddisfacente.

Ma chi è il giudice di questa prova? Evidentemente, il provveditore, a sensi dell'art. 140 del Regolamento, il quale entro il mese di febbraio dell'anno in cui scade il triennio, notifica a ciascun Comune i risultati complessivi delle ispezioni e il suo parere sulla prova fatta dagli insegnanti. L'ispettore dunque, non c'entra in questo atto: è il provveditore che sui rapporti dell'ispettore, deve dare il suo giudizio e il suo parere per il licenziamento. Ora, chi non vede che, per la equità del giudizio del provveditore, è condizione sine qua non che i suoi rapporti dell'ispettore non cada il minimo dubbio d'inesattezza? Se così non fosse, a che si ridurrebbe l'intervento del provveditore? Se questi deve dare il suo giudizio sulle relazioni dell'ispettore, è ben necessario che le esamini e le ponderi; il che non esclude che, non ostante i rapporti poco favorevoli dell'ispettore, il provveditore possa negare il suo parere per il licenziamento di un maestro. E, in tal caso, dove se ne va l'insindacabilità del giudizio dell'ispettore? Strana teoria, invero, questa della insindacabilità, che eleverebbe l'autorità dell'ispettore non solo di sopra di quella del Consiglio comunale, ma bensì anche del Consiglio Scolastico, del Ministero, del Magistrato Supremo...

E, dunque, un assurdo logico, giuridico e morale ammettere, sic et simpliciter, l'insindacabilità del giudizio dell'ispettore, giudizio che può essere erroneo, partigiano, e anche, perché no? falso. Ma andiamo oltre. Avvenuto il licenziamento di un maestro da parte del Comune, sia pure per ragioni didattiche col parere favorevole del provveditore, la relativa deliberazione deve essere inevitabilmente sottoposta all'approvazione del C. P. S. Neanche il giudizio del Provveditore è, adunque, insindacabile. La legge comunale e provinciale nega l'esecutorietà alle deliberazioni dei Consigli comunali prima che esse ottengano l'approvazione dell'autorità tuttora, e se il fatto che le Amministrazioni soggette alla tutela di autorità governativa non possono prendere provvedimenti definitivi senza l'approvazione di chi questa tutela esercita, non bastasse, ci sarebbe sempre l'art. 202 del Regolamento 12 giugno 1904, il quale così si esprime: « Le deliberazioni comunali, che hanno per oggetto materie contemplate dalle leggi o dai Regolamenti sull'istruzione elementare, sono soggette all'approvazione speciale del C. S. P., e non possono eseguirsi se prima non sia intervenuta questa approvazione ».

Ora, se il Provveditore agli studi di Udine non ha ottenuto una legge speciale che abrogui questa disposizione magari per i soli Comuni di sua giurisdizione, egli non può fare a meno

della speranza. All'Albergo; quando le fu consegnato un telegramma, ella ebbe un sussulto, o in una recrudescenza di tenerezza e di terrore, presenti che quel telegramma spedito da qualche parente di Paolo o da Paolo stesso prima di morire, contenesse la conferma della grande signora.

Con le mani tremanti, l'infelice signora aprì il telegramma e lesse: « Adorato angelo mio, non sono morto. Ho pensato di continuare a vivere amandovi e chiedendovi amore. - Paolo ».

« Adorato angelo mio, non sono morto. Ho pensato di continuare a vivere amandovi e chiedendovi amore. - Paolo ».

Ella, stizzosamente, lacrimò quel telegramma ed ebbe il bisogno impellente di spedire, d'urgenza un altro concepito così:

« Rubecille! Morto, mi ero deciso ad amare: Vivo, non so più che farmene di voi ».

FINE.

2 APPENDIOE DEL « PAESE »

Cinque minuti di fermata

(NOVELLA)

- Dormirete assai male, signolino mio.

- Persistete? Persistete?

- Persistete - rispose la deliziosa signora non vista, salendo pian piano nel vagone, con sincera disinvoltura.

Allora Paolo fece in fretta qualche passo, poi si fermò guardando lei ch'era ancora ritta nel vagone con la testolina sporgita in fuori, e le volte domandare ancora una volta:

- Resistete?

- Ed ella esclamò seccamente:

- No!

Egli voltò le spalle come per allontanarsi; ella con civettuola bonarietà, gli domandò?

di sottoporre all'approvazione del G. P. S. la deliberazione con la quale il Comune di Arta ha licenziato il maestro del Re. E se è vero che il G. P. S. deve approvare le deliberazioni comunali, ne segue che quando queste sono illegali, può rigettarle e annullarle. Poiché l'ufficio del G. P. S. non si limita già, come quello della Cassazione, a vedere se le formalità di legge sono state osservate, ma si estende altresì all'esame del merito degli atti sottoposti alla sua approvazione. Altra volta il potere esecutivo tentò di diminuire la competenza del G. P. S. in fatto di nomina di maestri (Ghislini contro il Comune di Marsala) ma la IV Sezione del Consiglio di Stato, con sentenza 12 agosto 1904 (relatore Perla) restituiti al Consiglio Scolastico il diritto di sindacato non solo di legittimità, ma anche di merito. Ora non si può togliere al Consiglio Scolastico il diritto di esaminare i motivi di una deliberazione di licenziamento di un maestro senza restringere illegalmente la sua competenza. E questo è appunto il caso di Udine, dove al G. P. S. in inizio di osservare se i giudizi dati dall'ispettore scolastico sull'opera didattica del maestro Del Re fossero analoghi alle motivazioni della deliberazione, o se per caso, quegli stessi giudizi fossero in aperto dissidio con i fatti sui quali erano basati.

E il caso, si noti, fu opposto dal provveditore, il quale, come membro del Consiglio, doveva essere il più geloso custode delle prerogative di esso! Ma quello che è ancora, che offende il più volgare senso comune è il responso della Commissione Consultiva, la quale, allargamento, consacra con un tratto di penna la inviolabilità della sacra persona dell'ispettore scolastico giudicante, dimenticando la legge comunale e provinciale, mettendosi sotto i tacchi l'art. 202 del morituro Regolamento e sentenziando che una deliberazione del Comune è eseguibile senza l'approvazione di tutela. Ciò che è equivoale a colpire nel cuore la legge del 19 febbraio 1903, mettendo i maestri in piena balia delle Amministrazioni comunali, degli ispettori e provveditori senza alcun rimedio efficace.

«A chi devo ricorrere per far esaminare o giudicare la mia questione?» domanda il collega Del Re. E nessuno può rispondere. Difatti: al G. P. S. no, perchè il provveditore e la Commissione Consultiva ne hanno proclamata l'incompetenza; al Ministero no, perchè questo esamina le vertenze dopo il giudizio del G. P. S.; al Consiglio di Stato no, perchè al Supremo Magistrato non si può adire se non contro i provvedimenti definitivi, e nessuna barba di provveditore potrà sostenere che sia tale una deliberazione del Comune non approvata dall'Autorità tuttora.

A chi, dunque? Se il responso della Commissione Consultiva chidessero per sempre la questione, avremmo una deliberazione comunale che avrebbe maggior valore di un decreto reale, il quale potrebbe anche non esser registrato dalla Corte dei Conti. Ma, per fortuna, il parere della Commissione Consultiva è così barbogino che, se anche venisse accolto dal Ministro, sarà poi giustificato dal Consiglio di Stato, al quale l'Unione ha il dovere di ricorrere per far restituire ancora una volta al G. P. S. il diritto di sindacato del merito su tutte le deliberazioni del Comune riguardanti scuole e maestri.

La questione è di somma importanza, o in essa l'interesse del collega Del Re passa in ultima linea di fronte all'interesse della classe, la quale non può permettersi che sia consacrato un pessimo precedente. L'Unione ha il dovere di intervenire per chiedere, a nome dei suoi soci, che le autorità giudichino, non giudizino i maestri! Si tratta di difendere un nostro elementare diritto che la legge Nasi — conquista magistrata — solennemente riconosce e consacra.

L'alba dei ragionieri

Ecco l'elenco dei ragionieri che la Corte d'Appello di Venezia ha approvato definitivamente:

Sezione di Udine

Agnoli Mario, Battisti avv. Giuseppe, Botina Renato, Bianchi Daniele, Botzoni Giovanni, Bottusi Vittorio, De Agostini Luigi, Diana Giacomo, Domini Augusto, Gabrieli Antonio, Marchesini avv. prof. Giorgio, Miotti Giovanni, Moro Silvio, Mulinaris Luigi, Ostermann Gio. Batta, Pagura Giuseppe, Perosa Riccardo, Piva Federico, Sandri Federico-Luigi, Segala Ivo-Alessandro, Sotocorona Roberto, Spazzolini Luigi, Tomadini Virginio, Visentin Quinto.

Sezione di Pordenone

Tomai Antonio.

Sezione di Tolmezzo

Cacitti Gio. Batta, Masiori Umberto.

Associazione Trento-Trieste

Il Consiglio della Sezione adunata della Trento-Trieste si radunò in seduta ordinaria dei seguenti oggetti: Comunicazione della Presidenza; Erograzione di fondi per gli scopi sociali; Distribuzione della tessera ai soci. Stabili inoltre di promuovere pressantemente alcune interessanti conferenze che saranno presto annunciate.

Sul disservizio ferroviario

Riceviamo: La Camera di Commercio, l'Associazione dei commercianti ed industriali, come pure altri Enti locali, dovrebbero tentare un'azione comune contro l'odierno sgoverno ferroviario.

Accusasse pure le presenti difficoltà, dovesi nondimeno opporre un freno a certi provvedimenti emanati dalla Direzione Generale e Compartimentale, non sempre bene informato della realtà delle cose nelle singole stazioni.

A Udine furono sospese le spedizioni ordinarie dal 4 al 10 corr., poi dal 14 al 18 ed ora infine dal 18 al 20: quattordici giorni su 20!

Il pretesto fu l'ingombro del magazzino, cosa che non è del tutto vera; qualche ingombro era causato dai lavori che si fanno per la rinnovazione del tetto, ma un reale ingombro no.

Oggi il magazzino è semivuoto ed in luogo di diminuire la sospensione, la si prolunga invece di altri due giorni col pretesto d'ingombro in altre stazioni! In questo ultimo caso bastava sospendere la spedizione per le linee oltre Treviso e non generalizzare il provvedimento per tutte.

Per le stazioni delle linee autonome di Cormons, Pontobba, Cividale, Palmanova, Portogruaro mai si doveva sospendere l'accettazione delle spedizioni. La Società Veneta ha sempre vagoni pronti per le sue linee. Per Pontobba uno o due carri raccoglitori si possono avere giornalmente senza difficoltà e per Cormons e oltre ci sono sempre i carri austriaci di ritorno.

Un servizio limitato a queste linee si poteva e si può fare sempre, anche cogli scarsi mezzi disponibili, anche col pretesto ingombro del magazzino e soddisfare almeno un poco il commercio locale che in gran parte si applica nella provincia.

Questo si faccia conoscere alla Direzione suprema se non vogliamo, ad ogni stornio di fronte, esser beneficiati da misure generali che nessun peso invece dovrebbero avere sugli scambi vicini e su località che nulla hanno a fare con quelle che provocano i malaugurati provvedimenti.

Udine, 17 ottobre 1907.

Un nuovo treno di lusso

Il principe di Scalo, presidente dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, ha ricevuto assicurazione che in seguito a deliberazione della Commissione del traffico, le Ferrovie dello Stato hanno deliberato d'istituire un nuovo treno di lusso tra Cannes e Roma, colerissimo e senza trasbordi al confine; questo nuovo treno funzionerà col 15 dicembre p. v. Tale determinazione è importantissima nei riguardi del movimento dei forestieri tra la riviera francese e l'Italia.

Società Alpina Frlulana

In morte di Federico Cantarotti, per sostituire corona, versarono al fondo della Guida delle Prealpi Giulie, dedicata alla sua memoria:

Somma precedente lire 415 -- Ing. Odorico Valusi 25, avv. Pietro Cocceani 25, Ada e Ida Cantarotti 100, Giulia Zucchin ved. Cantarotti 50, Ing. Silvio e Amalia Tami 20, Odorico Poggi 10.

Associazione "La Quistellesa", per l'assicurazione del bestiame

A Mantova ha sede la Società "Quistellesa" per l'assicurazione del bestiame e di tale Associazione s'è formata una sezione anche nella nostra città.

Ieri seguì in sala Cecchini una numerosa riunione di soci per procedere alla nomina delle cariche.

Ecco il risultato della votazione: Presidente: Cesare conte di Colloredo Meis (con voti 30 su 48 votanti); consiglieri effettivi: Ambrosio prof. Domenico di Pordenone, Defanti Angelo di Pasian Schiavonesco, Mainardi conte dott. Gian Lauro di Codroipo, Stefanutti Vittorio Gritti di Udine, Sostero avv. Licurgo di S. Daniela.

Consiglieri supplenti: Colombatti co. Alfonso di Muzzana, Donati Ernesto di Latisana.

Per le spedizioni di merci

La Camera di commercio è stata pregata dall'Amministrazione ferroviaria di raccomandare ai mittenti di merci deperibili, in piccole partite, a collocare nell'interno dei colli un cartello coll'indirizzo del destinatario, e ciò allo scopo di poter prontamente conoscere, nei casi di smarrimento, disguidi e ritardati arrivi dei documenti di trasporto, il recapito del destinatario.

I giornalisti per un concerto

Ricordiamo che questa sera alle 8 tutti i soci del Sodalizio Friulano della Stampa sono convocati in assemblea per trattare sulla proposta di un concerto a scopo di beneficenza.

Speriamo che la riunione concluda qualche cosa di positivo e che il progettato concerto abbia luogo al più presto.

Medico disponibile per supplenze anche lungo, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.

Società Operaia generale

Ieri sera doveva seguire l'annunciata riunione del Consiglio della Società Operaia.

Presiedeva il signor G. E. Seitz, ed erano presenti i direttori Cremese, Piccini e Mauro, ed i consiglieri Tonini, Della Rossa, Defanti, Giuseppe Pascoli, Savi, Bressan e Miani Emilio.

Siccome, in base alle disposizioni dello statuto sono necessari 13 consiglieri presenti, la seduta fu dovuta rimandare a lunedì prossimo.

E' questa, in due anni, la prima seduta consigliare andata deserta per mancanza di numero legale.

Certo il fatto derivò dal tempo pessimo di ieri sera, ma siamo certi che lunedì nessun consigliere mancherà all'appello.

Seduta della Direzione

Dichiarata deserta la seduta consigliare, si riunì la Direzione della Società Operaia.

Il Presidente Seitz comunicò che la consorella di Conegliano festeggiava domenica il 40° anniversario della sua fondazione.

I membri unanimi, deliberarono che il signor Seitz si rechi in quel giorno a Conegliano a rappresentare la Società di Udine.

Sappiamo che parteciperanno alla cerimonia l'on. Luzzatto deputato di S. Daniele, l'on. Maffi ed altre personalità politiche.

Infine la Direzione deliberò di proporre al Consiglio, nella prossima seduta, l'iscrizione sul libro d'oro del socio testè defunto Federico Cantarotti.

Il signor Marcuzzi smentisce di avere la testa dura: se lo ha affermato lo ha fatto per scherzo. Ne prendiamo atto; ma come potremo, leggendo la sua prosa, non ritenere che parlasse sul serio?

Il prof. Marcuzzi aggiunge poi che lui è professore, mentre noi siamo ancora scolari, e che solo sa fino a quando resteremo tali.

Ebbene egli che è maestro, ci istruisca su questo punto, sul quale finora prudentemente ha sorvolato: per qual ragione egli nutre una profonda avversione per la massoneria, — da non lasciar passare occasione senza attaccarla sul giornale, — se «preti, vescovi, cardinali, han ricevuto ordine di votare per parecchi anni?» Lo scolaro attende — e dio solo sa fino a quando — di essere istruito.

Gli arnesi dei falsi monetari venduti all'asta

Ieri nel pomeriggio, seguì nell'atrio del Tribunale l'asta per la vendita delle macchine, pietre litografiche, lamponi e tutti gli accessori che servono alla famosa associazione dei falsi monetari per la fabbricazione delle banconote da 20 corone, associazione che finì condannata a gravissima pena dalla nostra Corte d'Assise.

Mostrano i curiosi che assistevano alla vendita di tutto quel materiale, che l'ufficiale giudiziario Perotto aprì sul dato d'asta di 35 lire.

I compratori concorrenti erano però due soli: il gerente della Ditta Enrico Passero (litografia) signor Giuseppe Chiesa fu Carlo di Brescia, ed il concittadino signor Carnovali.

Dopo un'alternativa di offerte, tutti gli arnesi sopra descritti, rimasero liberati dal signor Chiesa per la somma di L. 131.

Il soldato scomparso non è stato ritrovato

Ieri, per zelo di cronaca, abbiamo raccolto la notizia portata in città da alcuni viaggiatori provenienti da Pontebba, che era stato ritrovato nelle acque del Fella il corpo di quel povero soldato del Genio misteriosamente scomparso fra i monti della Valle di Raccolana il giorno 3 settembre passato.

Ci siamo successivamente informati per avere maggiori particolari, ma ci risultò che la notizia è inesatta. Evidentemente quei viaggiatori immaginarono che il cadavere scoperto ieri l'altro nei pressi di Chiusaforte fosse quello del povero soldato.

Purtroppo invece, non si ha alcuna notizia sulla sorte del povero giovane.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi:

- CAFFÈ NUOVO — Mario Fattosolo, Gaetano Giuseppe, Raimondo Tonello, G. Batta Turcchietti, Borsari Giuseppe, Antonio Antonio, Coppetti Ferruccio, Romani Luigi, Guglielmo Puppin, Rosanna, Bruni Pietro, Ettore Baccanato, Tullio Alfano, Roselli Mario, Bonetti Attilio, G. Bernazza, G. B. Diedo, Luigi Ruggeri, N. N. G. Riviere, G. Foranetti, G. Lucet, G. Paolotti, G. Vitaliani.
- Cent. 50: — Nalico Bonzoni, Tarcatto Giovanni, Sutto Luigi.
- Cent. 50: — E. Novati, Stampetta, G. Marzolini, D. Vatri.
- L. 1: — Guglielmo Heimann, N. N. Pietro de Carina, Giuseppe Sabadini, Luigi Felzadi, N. N. S. Masciari, Guido Maratti, A. S. Fagnazzi, Giuseppe Senti, Emilio Valentini, A. S. Spazzola, N. Gennari, Giovanni Contarini, Rina Ganti, Luigi Micoli, Giacomo Antonio, avv. Pietro Limpia, Gio. di Colloredo Meis, Antonio di Colloredo Meis. Il signor Giacominoff offrì L. 2.

Francesca Capello callista. (Via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Unico in Provincia.

Una lettera alla "Patria"

Riceviamo: Egregio sig. Direttore del "Paese". La prego di dar posto a queste brevi righe di risposta al Direttore della "Patria", il quale si dimentica di essere stato lui pure segretario della Società Tipografica, — in quei tempi come oggi organismo di resistenza, — e si dimentica altresì di avere scritti vivaci articoli nel Periodico professionale (teniamo la raccolta). Una gita... di piacere a Milano, ed il suo attuale ufficio di Direttore di un giornale conservatore, gli han fatto dimenticare troppe cose... persino che le deliberazioni prese dai Comitati, si devono ritenere emanazioni di tutta l'organizzazione che appunto nel Comitato trova la sua Rappresentanza.

Come doveva conlasciarsi la Camera del Lavoro di Udine in occasione dei fatti di Milano?

Voleva forse il signor del Bianco — che è pratico di Milano — che noi approvassimo la sanguinosa consuetudine della forza pubblica di mitragliare i lavoratori, oppure che inviasimo un attestato di plauso a quei crumiri che si erano recati a Milano per danneggiare i lavoratori organizzati che lottano per il loro miglioramento?

Certo che gli operai han fatto male a prendere a sassate il trono dei crumiri; ma d'altra parte era prevedibile che i crumiri non sarebbero stati accompagnati alla Stazione a suon di Marcia Reale; prudenza quindi imponessa che la loro partenza avesse luogo non nell'ora in cui gli operai entrano negli Stabilimenti.

D'accordo che la vita è sacra ed inviolabile; ma lo devo essere per i crumiri, come per i lavoratori.

E non ho altro da dire.

Udine, 18 ottobre 1907.

Devotissimo A. CREMESA.

Traslato

Veniamo informati che l'egregio nostro concittadino signor Achille Miani che fu per parecchi anni apprezzatissimo commesso gerente all'Ufficio del Registro, ed ora Ricicvitore a Pollica (Salerno) è stato dietro sua domanda trasferito a S. Leo presso Rimini.

L'esser stato accolto il segno di poter dalla lontana Salerno avvicinarsi alla sua Udine, ove conta amici ed estimatori, dimostra quanto l'egregio signor Miani sia tenuto in considerazione dai suoi superiori.

Lo accompagnano i nostri viri auguri di una prossima promozione.

Legg Tabacchi di Udine e Provincia

Domani alle ore 14.30 avrà luogo nella Sala Cecchini la prima Assemblea generale di questa Società che certo riuscirà numerosa dovendosi trattare e deliberare su importanti argomenti che interessano l'intera classe dei Rivenditori di Privativa.

Ciò che tocca ai coscritti!

Purtroppo è invalso, nei giovani che devono entrare nell'esercito, il brutto sistema di salutare la vita borghese con... delle sberle fenomenali.

Così avvenne che ieri il barbiere Giuseppe Blasoni di Luigi, abitante in Via Santa Giustina 48, il quale doveva oggi presentarsi al distretto di Sacile, peregrinasse da un'osteria all'altra.

Nel pomeriggio s'imbattè con un tale che chiamasi Angelo, da Castions di Strada, in compagnia del quale si recò a bere nell'osteria «Alle nuvole».

Da quest'esercizio i due, diventati subito amici, passarono in un'osteria di Via Gemona dove poi si lasciarono.

Quando il Blasoni, più tardi, pose la mano in tasca per prendere il portamonete, si accorse di non averlo più e che anche le 38 lire che conteneva, i documenti e lo scontrino da viaggio per recarsi a Sacile, gli erano stati involati!

Non gli rimase che il conforto di denunciare il fatto al maresciallo delle Guardie di città.

Un caso pressochè identico toccò ad un altro coscritto, corto Scoppa; Giovanni di Bernardo da Faedis, tagliapietra, venuto ieri a Udine per proseguire stamane per Sacile.

Il giovanotto dopo aver fatta la «via crucis» di un'infinità di osterie andò a dormire «Alla Colomba» in via Aquileia e stamane, alzandosi, ebbe la sgradita sorpresa di trovarsi alleggerito del portamonete contenente lire 42, e di tutti i documenti rilasciati dal sindaco di Faedis per presentarsi al distretto militare di Sacile.

Come il Blasoni, il coscritto si recò all'Ufficio di Pubblica Sicurezza a denunciare il fatto.

L'epilogo d'una scenata

Narravamo l'altro ieri che in seguito a rifiuto di pagare varie consumazioni e ad ingiurie contro la guardia scelta Pertunati, veniva arrestato certo Pantanelli Carlo di Zugliano.

Ieri fu processato per direttissima e condannato a giorni 3 di reclusione, 15 lire di multa, spese processuali e tassa di sentenza.

Il Tribunale accordò al Pantanelli la legge del perdono per 5 anni.

IL CIRCO ZAVATTA A UDINE

Quando prima arriverà a Udine il rinomato Circo equestre, eretto a sistema germanico, diretto dal sig. Oreste Zavatta.

Il Circo è reduce da una tournée in Austria-Ungheria.

RINUNIA D'URGENZA

Questa sera si riuniscono d'urgenza il Consiglio direttivo del Circolo Socialista e la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per un'intesa circa la condotta da tenersi nel caso che venisse proclamato lo sciopero generale dei ferrovieri.

Il mercato del terzo giovedì

Cattiva il tempo pesantissimo ieri, il mercato del terzo giovedì fu assolutamente nullo.

Se la giornata non fosse stata così sfavorevole, il mercato avrebbe avuto splendide esito poiché si videro fin dall'altra sera parecchi compratori venuti dalla Toesana.

Oggi, secondo giorno di fiera, malgrado il tempo discretamente nuvoloso è poco animato; si calcolano 200 i capi di bestiame — in gran parte vitelli — portati sulla piazza.

I prezzi, grazie la forte esportazione di vitelli e vacche a Trieste, sono abbastanza sostenuti e ciò costituisce un vantaggio indiscutibile per i nostri agricoltori.

Buona usanza

Offerte alla Scuola e Famiglia in morte di Leonardo cav. De Giudici: Ardenza De Giudici e figlia di Palmavona lire 10, Perugini Carlo e fam. 5, Stefano Masciadri 2.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Luciano Bondi: Piccoli Augusto lire 1.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di De Giudici cav. Leonardo: Pietro Dorta lire 2; di Della Porta, co. Laura: Pietro Dorta 2; di Cantarutti Federico: Pietro Dorta 2, Maraini cav. Gra 25, Capellani cav. avv. Pietro 5.

Investito da un carro?

Stamane è stato medicato ed accolto all'Ospitale il ragazzo d'anni 11, Moratti Enrico di Cussignacco il quale presentava un notevole arrossamento e tumefazione alla gamba destra con probabile frattura.

Gradesi che il giovanotto sia stato sforato da un carro montato agli si trovava rasente ad un muro.

Operai disgraziati

Stamane si è gravemente ferito alla gamba destra l'operaio addetto alle Forriere Disonan Napoleone d'anni 18, di Cussignacco.

È in accolto all'Ospitale Civile e dal dott. Paglieri venne giudicato guaribile in 25 giorni.

CLINICA E PRATICA

Ogni giorno la scienza medica fa nuovi progressi, e malattie, di fronte alle quali il medico si trovava quasi disarmato, hanno trovato il rimedio capace di vincerle.

Anche la tubercolosi, questa nemica dell'umanità, per gli sforzi di molti titani della scienza, entrerà ben presto nel novero delle malattie facilmente curabili.

La gotta, malattia delle più diffuse, o tanto disastrosa per l'organismo umano e così varia nelle sue manifestazioni, la gotta stessa, malattia assai vecchia di età, come dice il Dr. Amistiani, ma ancor giovane nella propria estrinsecazione sia generale che particolare, ha trovato dopo tanti secoli il suo farmaco debellatore.

Ormai clinici e pratici sono d'accordo nel ritenere che un gottoso, a qualsiasi tipo appartenga, trova nell'uso razionale, metodico dell'Antagra, un enorme sollievo alle sue sofferenze, un arresto sicuro al progresso del male, ed una guarigione rapida nei casi più recenti.

«Mi sono convinto — scriveva fra gli altri il Chiar.mo Prof. Ughetti, direttore dell'istituto patologico generale di Catania — sui risultati ottenuti in parecchi casi, nei quali ho consigliato l'Antagra della Ditta Bislari di Milano, che realmente si tratta di una preparazione eccellente nel trattamento della gotta acuta e cronica — Ne farò parola in una prossima pubblicazione sulla gotta».

E fra i pratici, che si contano a migliaia, si può citare il giudizio del valente Dr. B. Marchi di Montebelluno, il quale scrive: «Sono lieto poter affermare con animo grato che l'Antagra ha portato giovamento insuperabile ed inaspettato in persona di mia famiglia affetta da gravi disturbi gottosi, per cui erado necessario e prudente far ripetere la cura onde non si rinnovino i cessati disturbi».

«Quanti medici si trovano imbarazzati nella scelta di un tonico per i loro ammalati deboli e convalescenti! Ebbene, grazie alla Somatose, che conviene a tutte le età, a tutti gli stomaci ed a tutti i temperamenti, la loro esitazione non ha più ragione d'essere. L'eccellente prodotto li toglie da ogni imbarazzo!»

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

Oggi, 18, s. Luca ev.

Effemeride storica

Temporali d'autunno. — 18 ottobre 1770 — Ricordatissimo temporale di autunno (Ostermann, Usi e credenze, p. 78). E' il giorno di s. Luca ricordato per varie ricorrenze, e fra questa pure quella dei temporali d'autunno. «S. Lucae parte via la meritudine» (proverbio).

S. Luca, s. Firenze e s. Bono si ri-

tengono più specialments contro le malattie del bestiame.

Vuolisi fosse il mercato di Villafredda ma davesi confondere con Fontanafredda, ed infatti oggi corre quel mercato. — Ne scrisse il Forcia in Descrizione della Patria del Friuli, p. 17.

Cronaca Giudiziarla
Tribunale di Udine.

I clamorosi fatti di Cividale

Come abbiamo annunciato, ieri si discusse davanti al nostro Tribunale, il processo contro dieci giovanotti di Cividale imputati di danneggiamenti al Seminario di Cividale per un importo di circa 300 lire.

I fatti sono noti essendocene occupate ripetute volte la stampa locale, ma per maggior chiarezza li riassumiamo.

Nella sera del 26 scorso luglio, nella piazza di Cividale ebbe luogo una rappresentazione di proiezioni cinematografiche.

Il padiglione era zeppo di pubblico, quando all'improvviso giungeva al direttore dell'impresa un ordine del sindaco di quella città — notoriamente clericale — con cui sospendeva la continuazione dello spettacolo motivandolo « per ragioni di moralità » essendo i quadri un po' piccanti.

Naturalmente il pubblico protestò in forma vivace contro la draconiana disposizione ed uscì indignato dal Padiglione, improvvisando una dimostrazione ostile all'autorità municipale.

Furono emesse grida di « abbasso » la Giunta clericale » e « abbasso il sindaco ». Quindi un altro gruppo di dimostranti si dirigeva alla volta di Rubignacco dove sorge il Seminario arcivescovile, contro le finestre del quale vennero lanciati dei sassi che fransero 85 lastre e molte tegole del coperto.

Fu iniziata un'inchiesta, fu sul luogo il Procuratore del Re cav. Trabucchi e quali ritenuti responsabili della sassaia, furono denunciati all'autorità giudiziaria i dieci giovani di cui ieri abbiamo pubblicati i nomi.

L'interrogatorio degli imputati è breve poiché tutti, concordemente, ammettono di aver presentato alla dimostrazione ostile alla Giunta di Cividale per la improvvisa sospensione dello spettacolo cinematografico, ma negano di essersi recati a Rubignacco o di avere quindi lanciato sassi contro il Seminario. Viene interrogato mons. cav. Fortunato Della Santa, rettore del Seminario di Udine il quale, essendo pervenuta la notizia di quanto era accaduto nella sera del 26 luglio, si recò sopralluogo ed apprese che un gruppo di dimostranti aveva spezzato con sassi molte lastre del Seminario e poi s'era allontonato al canto dell'Inno dei Lavoratori gridando « abbasso ».

Dichiarò poi di non poter accusare nessuno degli imputati.

Solami Luigi, brigadiere dei carabinieri. — Depone che si meravigliò della sospensione dello spettacolo cinematografico, e giudicò strana l'ordinanza del Sindaco.

Seppè più tardi del fatto avvenuto a Rubignacco; si portò sul luogo ma non incontrò alcuno lungo la via.

Da un giovanotto, certo Bertuzzi, seppe i nomi degli autori della sassaia.

Petrucio. Alvise studente, depone che nella sera del fatto vide la colonna dei dimostranti dirigersi verso Rubignacco, ma non poté riconoscere alcuno.

Carusi Umberto e Carusi Vittorio sono due fratelli i quali concordemente affermano che una comitiva di giovani si diresse verso Rubignacco e che ad un certo punto della strada si armò di sassi.

Il Carusi Umberto poi sostiene di aver riconosciuto fra quelli che componevano la comitiva parecchi degli imputati, di cui fa i nomi; non dice però su questi gettassero i sassi.

Il fratello Vittorio afferma invece che causa l'oscurità non fu possibile riconoscere alcuno degli imputati.

Tomasini Giovanni, guardia municipale. Depone che allorché vide una grossa comitiva ferma davanti alla casa del Sindaco, contro la quale furono lanciati dei sassi, accorse sul luogo e invitò i dimostranti ad andarsene. Questi obbedirono.

TUTTI ASSOLTI

Esaurite le deposizioni testimoniali, prende la parola il rappresentante dei P. M. sostituto Tescari il quale rileva che per nessuno degli imputati fu raggiunta la prova individuale della partecipazione al fatto a loro addebitato, perciò conclude chiedendo che il Tribunale voglia assolverli per non provata reità.

Dei difensori parla il solo avv. Emilio Drusini il quale sostiene non esser stato provato che il fatto fu compiuto da dieci o più persone come la legge esige e che perciò cade anche l'imputazione.

Invoca del Tribunale una sentenza assolutoria per insistenza di reato.

Il Tribunale si ritira e dopo circa mezz'ora rientra in sala pronunciando sentenza « con cui accogliendo le proposte del P. M. avv. Tescari manda assolti i dieci imputati per non provata reità.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
"CARMEN,"

Questa sera riposo. Domani questa rappresentazione dell'opera Carmen. Domenica quinta rappresentazione.

Cronache provinciali
Suia

Una grave disgrazia

17 — Ieri nella vicina Urbignacco è accaduta una grave disgrazia. Certa Assunta Pauluzzi, di circa cinquant'anni, si recò verso le sei pomeridiane in casa della famiglia Savonitti per prendere del latte.

Appena entrata nel sottoportico, causa la oscurità prodotta dal cielo nuvoloso, non si accorse che la botola di una cantina sotterranea era aperta e vi cadde dentro andando a finire fra le botti del vino che stavano attestate su due grosse travi.

Accorse il facchino del signor Savonitti il quale raccolse la povera donna e la portò fuori.

Era priva di sensi.

Fu trasportata in casa della signora Albina Miltoni e posta a letto: subito dopo venne visitata dal medico dott. Colussi che le riscontrò la frattura di varie costole e riservò la prognosi essendo le condizioni della povera donna assai gravi.

NOTE E NOTIZIE
LE GRANDI VOCI

Sono brani di discorsi di illustri parlamentari di parte moderata. Noi li dedichiamo ai promotori dell'accordo coi clericali.

L'on. Cordona: «Due opere importantissime ha principalmente compiuta la nostra rivoluzione. L'una di natura economica, lo svincolo o dissamortamento dei beni ecclesiastici censiti sin dal 1802 in Sicilia, venduti dopo il 1800 in tutto il regno. L'altra, di natura politica, la proclamazione, la consecuzione della capitale, senza di che non era né possibile, né naturale l'unità italiana. Ebbene, o signori, le prime armi del nuovo sovrano delle garande (il Papa) si sono rivolte principalmente a demolire l'una e l'altra di queste opere della nostra rivoluzione. Una decretata, un responso della Sacra penitenzieria del 1 giugno 1869, fino al 1871 sconosciuto, è pubblicato ed eseguito in tutto le diocesi del regno: privo di sacramenti e colpito dalle censure ecclesiastiche che compera boni, o comperati li vende; proibito reuire i censiti; importa una dichiarazione di restituzione alla Chiesa.

Il sacerdote che assolve, anche in articolo mortis, il renitente, è sospeso a divinis, è condannato a morte di fame. Colpito di censura, privo di sacramenti chiunque con leggi, coi fatti, con scritti, od in qualunque siasi modo, cooperò all'acquisto di Roma. Promette il coscritto, prometteva i cittadini tutti di tenersi pronti agli ordini del Papa, di riconquistare la sua sede, di riconquistare i suoi stati».

L'on. Incagnoli: «Signore, il giorno in cui siamo entrati in Roma, è cominciata una lotta più dura di prima tra l'Italia e il Papato. Prima dell'avvenimento di Porta Pia, il Re di Roma, essendo uno dei piccoli potentati d'Europa, sentiva purtroppo la debolezza della sua forza, legato al carro dei più forti, era utile ed incerto, prostrato ora ai piedi dell'Austria, ora della Francia, mendicando protezione; ma il giorno in cui si è avverato quello che alcuni dottrinari italiani specularono come un avvenimento di futura grandezza morale, cioè l'innalzamento del rinnovato potere spirituale, questo si è eretto più terribile e infesto: esso sfida il mondo, innaccia fieramente la giovane nazione italiana, insulta il nostro principio, condanna le nostre istituzioni, e si erga più potente per una autorità sconfinata sulle nazioni cattoliche».

L'on. Muratori: «La Chiesa cattolica, assorbendo il potere civile ha governato il mondo; oggi, mutato le condizioni, esercita sempre la più grande influenza sulle masse, influenza acquistata per l'ignoranza della maggioranza dei credenti, mantenuta colla scuola o con la confessione. Migliorate le condizioni morali del paese, fatto che le condizioni della Chiesa cattolica si uguagliano a quelle delle altre associazioni ed allora il cittadino della libertà troverà piena applicazione, perché non potrà ricorrersi a danno dello Stato».

L'on. Mancini: «Per la Curia pontificia la sola sovranità legittima, che in Italia esiste, si riduce a quella che si esercita sul Piemonte, nonché sulle provincie della Lombardia e della Venezia, che si considerano aggregate in virtù di solenni trattati; ma tutte le altre annessioni si continuano a considerare come illegittime, come il trionfo della usurpazione e della forza brutale. Il Re eletto dalla volontà nazionale, il Parlamento italiano non sono agli occhi delle autorità ecclesiastiche soggette a Roma papale, che usurpa».

tori ed intrusi ai quali non si appartiene alcun diritto di fare leggi. Basso, abusando del Ministero religioso, pretendono fare un obbligo di coscienza a tutti gli italiani sinceramente cattolici di cooperare, per quanto da essi possa dipendere, alla demolizione di questo grande e maestoso edificio dell'unità e dell'indipendenza nazionale, che alle popolazioni italiane costò tanto sangue e tanti sacrifici».

L'on. Pierantoni: «Signori, il chiaro reazionario sa quello che vuole. Quando invita i moderati a dichiarare che la spada sguainata per la patria, che l'opera del cittadino come pubblicista è esecranda, non limita le sue cure alla salvezza di un'anima battezzata e credente; pensa alla famiglia, alla società che rimane sopra la gelida oscurità della tomba, ed affila le armi di combattimento contro la società moderna. La Chiesa cattolica, quando procedeva di accordo con lo Stato, non voleva pagare le tasse. Più tardi sostenne le esenzioni col celebre motto: la Chiesa paga con le preghiere, la nobiltà con il sangue, il popolo col denaro».

A Torino lo sciopero è finito

La ripresa del lavoro fu ieri quasi generale. Quindi lo sciopero può considerarsi terminato.

Secondo una statistica della Camera del lavoro, gli astenuti dal lavoro sono 5810, fra cui bisogna comprendere 2000 tipografi che scioperarono per altre ragioni. Le rimborsate al lavoro ieri erano 12334.

Tutti gli stabilimenti sono aperti tranne le tipografie. I pannelieri malgrado la dichiarazione di sciopero lavorano in grande maggioranza.

L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

SI METTE ALL'OPERA

Si ha da Milano che il Procuratore del Re ha aperto procedimento penale per accertare i nomi degli operai che lanciarono il corrente sassi contro un treno ferroviario in corsa trasportante operai e ciò in base all'articolo 313 del Codice Penale.

Si ha da Torino che l'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale contro coloro che in questi giorni fecero sciopero contro le tramvie e ciò in applicazione degli articoli 313 e 316 del Codice Penale, che puniscono tali atti con la reclusione da un mese a cinque anni.

GRUPPEP GRUETI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bartusco.

Ieri alle ore 23, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di 53 anni in Lestans di Seguals

ANTONIO cav. BELGRADO
Consigliere Provinciale.

La moglie Genma co. d'Adda coi figli, il fratello Napoleone, le sorelle Dorina in Roviglio ed Adelia in Plateo, il suocero, le cognate, i cognati, le zie ed i nipoti ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite.

Lestans, il 13 ottobre 1907.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 15 nella chiesa di Lestans

Macelleria
BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi, 26
(Nella Bastarda - Negozio ex Cremese)

Nella suddetta Macelleria, da domani 15 settembre, si venderà carne di Manzo a Vitello ai seguenti prezzi:

Manzo I. Taglio al Kg. L. 1.40
II. " " " " " 1.20
III. " " " " " 1.00

Vitello I. Taglio al Kg. L. 1.60
II. " " " " " 1.30
III. " " " " " 1.10

Frittura " " " " " 1.80

Collegio Convitto SPESA
CASTELFRANCO Veneto

Scuola Tecnica Regia — Studi ginnasiali — Scuole elementari — Corsi accelerati per quei giovanetti che hanno fallito le prove nell'ottobre corr. Rella L. 330

DENTISTA
M.^o CHIRURGO
della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
SPECIALISTA
per malattie dei denti
e denti artificiali
Piazza Mercantile, N. 3 - ex S. Giacomo
UDINE

"Al Tram Elettrico"
CASA PALAZZO MANGELLI
Piazza Garibaldi UDINE Piazza Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della ex Cuccina Economica in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'esercizio dell'ex Osteria Mangelli con scelti e rinomati vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casalinga. — Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi.
Bianco di Rosazzo a Cent. 80
Nero di Dolignano » 90
» Ariis » 70
» Lantiano » 60
Ribolla » 70
Americano » 50
Vino da pasto (per esportazione) » 40
VINI VECCHI IN BOTTIGLIA
G. B. Troiani.

Mercato dei valori
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 17 ottobre 1907

Rendita 3.75 0/0	100.70
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.37
Rendita 3 0/0	99. —
AZIONI	
Banca d'Italia	1120.50
Ferrovie Meridionali	640.50
Ferrovie Mediterranee	351. —
Società Veneta	175.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Nord Pontebba	—
» Meridionali	337.50
» Mediterranee 1 0/0	408.50
» Italiano 3 0/0	387.75
Credito commerciale e prov. 3 3/4	403.50
CARTELLI	
Familiaria Banca Italia 3.75 0/0	406.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	605. —
» Cassa R. Milano 5 0/0	611.50
» Int. Ital., Roma 4 0/0	605. —
» Idem 4 1/2 0/0	609. —
CAMBII (risques a vista)	
Francia (oro)	90.73
London (sterline)	26.04
Germania (marchi)	132.30
Austria (corone)	104.21
Vienna (rubli)	—
Romania (lei)	98.50
Novo York (dollari)	6.11
Bruxelles (lire turche)	22.53

Orario della Ferrovia
PARTENZE DA UDINE

per Po della: O. 6 — D. 7.08 — O. 10.35 — O. 17.25 — D. 17.16 — O. 18.10.
per Gorizia: O. 6.45 — D. 8 — O. 16.43 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.30 — 8.20 — D. 11.25 — D. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 24 — Partenze 21.62.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25.
da Gorizia: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 8.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 16.16 — D. 17.5 — O. 10.61 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 8.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Genovese): 8.25, 11.35, 15.10, 18.30.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.
Partenze da S. DANIELE: 8.53, 10.53, 18.36, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Genovese): 8.25, 12.31, 15.8, 19.16.

Acqua Naturale
di PETANZ

la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris & C. - Udine

Non adoperata più Tinture dannose

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)
Fornita con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1906
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio, né altre sostanze nocive all'uomo.
Udine, 18 Gennaio 1907.
Il Direttore Prof. RALLINO.
Unico deposito presso il parrucchiere RE
LODOVICO, Via Daniele bianca.

Il loro sostegno
Le Ragazze che prendono le
PILLOLE PINK
si sviluppano, conservano la loro
bellezza, acquistano forze

A conferma di ciò, diamo l'esempio della nipote del Sig. Tonelli Fortunato di Mondolfo di Pesaro (Provincia di Pesaro-Urbino).



Signora Elisa Tonelli

Il Sig. Tonelli scrive: «Con grande piacere v'informo della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink, da mia nipote Elisa, quindicenne. Uno sviluppo precoce aveva scossa la sua salute ed era diventata anemica. Accusava dei frequenti malesseri, mancanza d'appetito, cattivo digestione, emicranie, insonnia. Era pallida e debole. Grazie alle buone Pillole Pink, tutti questi malesseri sono scomparsi e mia nipote ha nuovamente una buona cera e non si sente più stanca. E' da notarsi che molte altre cure erano riuscite vane e che dal momento che mia nipote ha preso le Pillole Pink, ella ha constatato subito un notevole miglioramento».

La gioventù fa prevedere ciò che sarà l'età matura, nello stesso modo che il mattino fa prevedere come sarà la sera.

Una ragazza debole, pallida, anemica diventa raramente una donna robusta. La prima maternità basterà ad abbatterla ed ella trascinerà tutta la sua esistenza divorata dalla gola per le persone che godono buona salute, riuscendo così a stancare la buona volontà di chi la circonda.

Le Pillole Pink possono cambiare, migliorare lo stato di salute d'una giovinetta anemica, bisogna farne uso; esso hanno dato sempre e dappertutto risultati così brillanti che non si deve mancare di provarle.

Esse guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, la nevralgia, l'emicrania, le nevralgie, le irregolarità, i reumatismi, la debolezza, la danza di S. Vito, la sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merando, Milano, 6, Via Ariosto, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.
Telefono 317

PIETRO PELLARIN

Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2

Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico
Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento armato

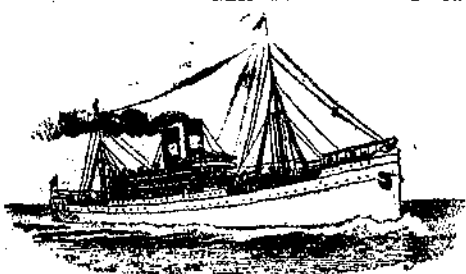
Vendita Materiale al minuto
DEPOSITO Viale Stazione N. 17

OLIO
SASSO
P. SASSO
LE FIGLI
ONEGLIA

OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglia, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.
Catalogo e saggi gratis. Indirizzo **P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO DI POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale
DELLA SOCIETÀ
"Navigazione Generale Italiana,"
(Società riunita Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja, N. 84
"La Veloce,"
Società di Navigazione Italiana a Vapori
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I. La Veloce	17 ottobre	EMERIA CITTA DI MILANO ITALIA LAZIO	5090	3001	15,71	Brindisi, Ten., Montevideo	19
	21 "		3848	3781	13,95	Napoli, Cad., Trin., Rio J.	26
	24 "		5017	3087	15,93	Barcellona, Las P., Mont.	18 1/2
	28 "		5196	3646	13,42	Barc., Rio, Santos, Mont.	19
Per NEW YORK							
N. G. I. La Veloce	4 novembre	Santo Nord America	6206	6801	14	Napoli-Palermo	16 1/2
	11 "		4985	2482	13,40	Id.	15
Pel BRASILE							
La Veloce	21 ottobre	Città di Milano					22
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 novembre	Centro America	3521	2934	14,17	Marsiglia, Barc., Tenor.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE a giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidendo con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Il PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI o PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 84

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

MONDIALE

è il nome di una macchina da caffè con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica.

L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutti il lavoro est. gito.

I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» o «CIRCOLARI» «Miriani» e «Manuel».

MILANO - S. Maria Fulgorina, 2 - MILANO

Premiata Farmacia E. CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incont. riuscito successo - Preferibile al Fernet perché non alcolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologio, funerario o per briloque della grandezza mm. 26 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 33 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Corsi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Per la BELLEZZA e CONSERVAZIONE della PELLE

Per i CAPELLI e per la BARBA
CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che intensifica la caduta dei capelli, li allunga, li colora ed ammorbidisce. Si vende in bottiglia, profumata, di 100 ml. in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglia da L. 2,50, L. 3, L. 4, L. 5, L. 6, L. 8, L. 10, L. 15, L. 20, L. 30, L. 40, L. 50, L. 60, L. 80, L. 100, L. 150, L. 200, L. 300, L. 400, L. 500, L. 600, L. 800, L. 1000, L. 1500, L. 2000, L. 3000, L. 4000, L. 5000, L. 6000, L. 8000, L. 10000, L. 15000, L. 20000, L. 30000, L. 40000, L. 50000, L. 60000, L. 80000, L. 100000, L. 150000, L. 200000, L. 300000, L. 400000, L. 500000, L. 600000, L. 800000, L. 1000000, L. 1500000, L. 2000000, L. 3000000, L. 4000000, L. 5000000, L. 6000000, L. 8000000, L. 10000000, L. 15000000, L. 20000000, L. 30000000, L. 40000000, L. 50000000, L. 60000000, L. 80000000, L. 100000000, L. 150000000, L. 200000000, L. 300000000, L. 400000000, L. 500000000, L. 600000000, L. 800000000, L. 1000000000, L. 1500000000, L. 2000000000, L. 3000000000, L. 4000000000, L. 5000000000, L. 6000000000, L. 8000000000, L. 10000000000, L. 15000000000, L. 20000000000, L. 30000000000, L. 40000000000, L. 50000000000, L. 60000000000, L. 80000000000, L. 100000000000, L. 150000000000, L. 200000000000, L. 300000000000, L. 400000000000, L. 500000000000, L. 600000000000, L. 800000000000, L. 1000000000000, L. 1500000000000, L. 2000000000000, L. 3000000000000, L. 4000000000000, L. 5000000000000, L. 6000000000000, L. 8000000000000, L. 10000000000000, L. 15000000000000, L. 20000000000000, L. 30000000000000, L. 40000000000000, L. 50000000000000, L. 60000000000000, L. 80000000000000, L. 100000000000000, L. 150000000000000, L. 200000000000000, L. 300000000000000, L. 400000000000000, L. 500000000000000, L. 600000000000000, L. 800000000000000, L. 1000000000000000, L. 1500000000000000, L. 2000000000000000, L. 3000000000000000, L. 4000000000000000, L. 5000000000000000, L. 6000000000000000, L. 8000000000000000, L. 10000000000000000, L. 15000000000000000, L. 20000000000000000, L. 30000000000000000, L. 40000000000000000, L. 50000000000000000, L. 60000000000000000, L. 80000000000000000, L. 100000000000000000, L. 150000000000000000, L. 200000000000000000, L. 300000000000000000, L. 400000000000000000, L. 500000000000000000, L. 600000000000000000, L. 800000000000000000, L. 1000000000000000000, L. 1500000000000000000, L. 2000000000000000000, L. 3000000000000000000, L. 4000000000000000000, L. 5000000000000000000, L. 6000000000000000000, L. 8000000000000000000, L. 10000000000000000000, L. 15000000000000000000, L. 20000000000000000000, L. 30000000000000000000, L. 40000000000000000000, L. 50000000000000000000, L. 60000000000000000000, L. 80000000000000000000, L. 100000000000000000000, L. 150000000000000000000, L. 200000000000000000000, L. 300000000000000000000, L. 400000000000000000000, L. 500000000000000000000, L. 600000000000000000000, L. 800000000000000000000, L. 1000000000000000000000, L. 1500000000000000000000, L. 2000000000000000000000, L. 3000000000000000000000, L. 4000000000000000000000, L. 5000000000000000000000, L. 6000000000000000000000, L. 8000000000000000000000, L. 10000000000000000000000, L. 15000000000000000000000, L. 20000000000000000000000, L. 30000000000000000000000, L. 40000000000000000000000, L. 50000000000000000000000, L. 60000000000000000000000, L. 80000000000000000000000, L. 100000000000000000000000, L. 150000000000000000000000, L. 200000000000000000000000, L. 300000000000000000000000, L. 400000000000000000000000, L. 500000000000000000000000, L. 600000000000000000000000, L. 800000000000000000000000, L. 1000000000000000000000000, L. 1500000000000000000000000, L. 2000000000000000000000000, L. 3000000000000000000000000, L. 4000000000000000000000000, L. 5000000000000000000000000, L. 6000000000000000000000000, L. 8000000000000000000000000, L. 10000000000000000000000000, L. 15000000000000000000000000, L. 20000000000000000000000000, L. 30000000000000000000000000, L. 40000000000000000000000000, L. 50000000000000000000000000, L. 60000000000000000000000000, L. 80000000000000000000000000, L. 100000000000000000000000000, L. 150000000000000000000000000, L. 200000000000000000000000000, L. 300000000000000000000000000, L. 400000000000000000000000000, L. 500000000000000000000000000, L. 600000000000000000000000000, L. 800000000000000000000000000, L. 1000000000000000000000000000, L. 1500000000000000000000000000, L. 2000000000000000000000000000, L. 3000000000000000000000000000, L. 4000000000000000000000000000, L. 5000000000000000000000000000, L. 6000000000000000000000000000, L. 8000000000000000000000000000, L. 10000000000000000000000000000, L. 15000000000000000000000000000, L. 20000000000000000000000000000, L. 30000000000000000000000000000, L. 40000000000000000000000000000, L. 50000000000000000000000000000, L. 60000000000000000000000000000, L. 80000000000000000000000000000, L. 100000000000000000000000000000, L. 150000000000000000000000000000, L. 200000000000000000000000000000, L. 300000000000000000000000000000, L. 400000000000000000000000000000, L. 500000000000000000000000000000, L. 600000000000000000000000000000, L. 800000000000000000000000000000, L. 1000000000000000000000000000000, L. 1500000000000000000000000000000, L. 2000000000000000000000000000000, L. 3000000000000000000000000000000, L. 4000000000000000000000000000000, L. 5000000000000000000000000000000, L. 6000000000000000000000000000000, L. 8000000000000000000000000000000, L. 10000000000000000000000000000000, L. 15000000000000000000000000000000, L. 20000000000000000000000000000000, L. 30000000000000000000000000000000, L. 40000000000000000000000000000000, L. 50000000000000000000000000000000, L. 60000000000000000000000000000000, L. 80000000000000000000000000000000, L. 100000000000000000000000000000000, L. 150000000000000000000000000000000, L. 200000000000000000000000000000000, L. 300000000000000000000000000000000, L. 400000000000000000000000000000000, L. 500000000000000000000000000000000, L. 600000000000000000000000000000000, L. 800000000000000000000000000000000, L. 1000000000000000000000000000000000, L. 1500000000000000000000000000000000, L. 2000000000000000000000000000000000, L. 3000000000000000000000000000000000, L. 4000000000000000000000000000000000, L. 5000000000000000000000000000000000, L. 6000000000000000000000000000000000, L. 8000000000000000000000000000000000, L. 10000000000000000000000000000000000, L. 15000000000000000000000000000000000, L. 20000000000000000000000000000000000, L. 30000000000000000000000000000000000, L. 40000000000000000000000000000000000, L. 50000000000000000000000000000000000, L. 60000000000000000000000000000000000, L. 80000000000000000000000000000000000, L. 100000000000000000000000000000000000, L. 150000000000000000000000000000000000, L. 200000000000000000000000000000000000, L. 300000000000000000000000000000000000, L. 400000000000000000000000000000000000, L. 500000000000000000000000000000000000, L. 600000000000000000000000000000000000, L. 800000000000000000000000000000000000, L. 1000000000000000000000000000000000000, L. 1500000000000000000000000000000000000, L. 2000000000000000000000000000000000000, L. 3000000000000000000000000000000000000, L. 4000000000000000000000000000000000000, L. 5000000000000000000000000000000000000, L. 6000000000000000000000000000000000000, L. 8000000000000000000000000000000000000, L. 10000000000000000000000000000000000000, L. 15000000000000000000000000000000000000, L. 20000000000000000000000000000000000000, L. 30000000000000000000000000000000000000, L. 40000000000000000000000000000000000000, L. 50000000000000000000000000000000000000, L. 60000000000000000000000000000000000000, L. 80000000000000000000000000000000000000, L. 100000000000000000000000000000000000000, L. 150000000000000000000000000000000000000, L. 200000000000000000000000000000000000000, L. 300000000000000000000000000000000000000, L. 400000000000000000000000000000000000000, L. 500000000000000000000000000000000000000, L. 600000000000000000000000000000000000000, L. 800000000000000000000000000000000000000, L. 1000000000000000000000000000000000000000, L. 1500000000000000000000000000000000000000, L. 2000000000000000000000000000000000000000, L. 3000000000000000000000000000000000000000, L. 4000000000000000000000000000000000000000, L. 5000000000000000000000000000000000000000, L. 6000000000000000000000000000000000000000, L. 8000000000000000000000000000000000000000, L. 100, L. 15000000000000000000000000000000000000000, L. 200, L. 300, L. 400, L. 500, L. 600, L. 800, L. 1000, L. 1500, L. 2000, L. 3000, L. 4000, L. 500000000000000